

CENTRO STORICO Piccola rivoluzione in città murata. Botta: «Operazione ancora da valutare, ma stiamo verificando l'ipotesi di un trasferimento»

Il ministro regala al Coni l'ex Intendenza di finanza

Già sede di un monastero benedettino, lo storico palazzo di via Diaz diventerà sede del Comitato olimpico comasco

■ Un palazzetto dello sport in centro città, in un fabbricato imponente e dismesso da qualche anno, dove vita monastica, burocrazia finanziaria e varia umanità si sono succedute nei secoli. È l'immobile ai numeri 60 e 62 di via Diaz, monastero delle Madri Benedettine nei secoli passati, poi di proprietà del Demanio Statale e per decreto del 30 giugno 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, è stato conferito alla Società Coni Servizi Spa che lo trasferirà all'Ente Coni provinciale.

Era sede dell'Intendenza di Finanza, poi Agenzia delle Entrate, composto da due corpi di fabbrica, con altrettanti ingressi e cortili, impianto ottocentesco, una lunga fila di corridoi e di stanze, per anni occupate da scrivanie, fascicoli, archivi, addetti e, verosimilmente, cittadini contribuenti in rapporto con il Fisco. Da quando è stata costituita l'Agenzia delle Entrate, che ha raggruppato gli uffici finanziari e s'è trasferita in viale Cavallotti, qualche interrogativo si era concentrato sul destino del palazzo: ogni tanto, si notavano professionisti intenti a sopralluoghi e traslocchi di materiale, sedie, scrivanie, vecchie carte. Era apparso anche un cartello di divieto d'ingresso per pericolo di crolli, firmato da un funzionario dell'Agenzia del Demanio: inutile chiedere informazioni, perché anche l'Agenzia del Demanio si è trasferita a Milano e risponde solo per iscritto a quesiti scritti. Ora, la svolta: il ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasferito i beni patrimoniali dello Stato a società che ne hanno titolo.

«Dobbiamo ancora verificare alcuni particolari dell'operazione - dice Alberto Botta, già sindaco di Como e presidente del Coni provinciale -

Lo storico Marazzi: «La comunità delle suore benedettine era stata fondata dal vescovo Almarico»

ma stiamo già ipotizzando di trasferire la sede da viale Masia a via Diaz, insieme alle federazioni sportive» e si riserva agli sviluppi del progetto e sulla sua entità. Ma di sicuro, la sede del Coni porterà animazione e giovani nel cuore della città, lungo la via che inizia a San Donnino e finisce in Piazza Mazzini.

«Via Diaz era chiamata la Contrada dei Tre Monasteri - spiega lo storico Lorenzo Marazzi, autore di importanti studi sulla Chiesa e la società locali - erano tre le comunità monastiche femminili e tra queste, le Suore Benedettine. La comunità era stata fondata dal vescovo Almarico, abate di San Colombano a Bobbio, in provincia di Piacenza. E la storia di questo monastero, come di altri, è molto interessante». Qualcosa dev'essere rimasto, secondo le prescrizioni del ministero: «Si deve assicurare - sottolinea il decreto - la conservazione degli apparati materici e decorativi originali. La destinazione d'uso compatibile con i caratteri storico-artistici è tale da non arrecare danno alla sua conservazione: sarà prevalentemente terziaria, con parziale possibilità residenziale. Qualsiasi intervento sull'immobile dovrà essere subordinato ad autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Milano». È un palazzo vincolato, perché è pregiato. Valore immobiliare: tre milioni e mezzo di euro.

Maria Castelli



Il fabbricato ex monastero delle Madri Benedettine ai numeri 60 e 62 di via Diaz va al Coni provinciale

la scheda

IL PASSATO

Il fabbricato ex monastero delle Madri Benedettine ai numeri 60 - 62 di via Diaz, di proprietà del Demanio, è stato conferito con decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze alla Spa Coni Servizi e sarà nelle disponibilità dell'Ente Coni provinciale (Comitato olimpico nazionale italiano) presieduto da Alberto Botta, già sindaco di Como. Il valore dell'immobile è di 3.500.000 Euro. Era sede dell'Intendenza di Finanza, accorpata nell'Agenzia delle Entrate, trasferita in Viale Cavallotti

IL FUTURO

Ospiterà la sede del Coni provinciale, ora in viale Masia e delle federazioni sportive. Le prescrizioni del Ministero: la conservazione degli apparati materici e decorativi originali; una destinazione d'uso terziaria e parzialmente residenziale compatibile con i caratteri storico-artistici. Qualsiasi intervento dovrà essere subordinato ad autorizzazione della Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio di Milano.

CODE AL BOTTEGHINO ANCHE IN CITTÀ

Tutti in coda per i Depeche Mode Ma i biglietti arrivano solo oggi

■ Grande fermento anche in città per aggiudicarsi i biglietti per assistere al concerto dei Depeche Mode, storica band inglese degli anni '80, arrivata, sempre sulla cresta dell'onda, fino ai giorni nostri, grazie ad una particolare formula che coniuga pop, elettronica e new wave. All'unico show italiano programmato per il 18 febbraio, è stato aggiunto, a grande richiesta, un secondo appuntamento il 19, sempre nella stessa location, il Forum di Assago (Mi). I tagliandi relativi al debutto sono stati posti in vendita esclusivamente attraverso il sito www.ticketone.it e il relativo call center 899/500022 e sono andati rapidamente esauriti, mentre quelli per la seconda data saranno in vendita on line da questa mattina. I botteghini del circuito non hanno potuto effettuare ad oggi nessuna prevendita, per motivi di ordine pubblico, mentre gli altri rivenditori di biglietti per concerti non hanno ricevuto nessun tagliando. Non fa eccezione il punto di riferimento cittadino per gli spettacoli dal vivo, Renata Music di via Collegio dei Dottori, 5, da una decina di giorni subissato dalle richieste dei fan. «C'è davvero un interesse incredibile - conferma la titolare della prevendita - finalmente da questa mattina avremo un po' di tagliandi disponibili per il 18, con i quali accontenteremo i più veloci, inoltre assegneremo al massimo due ingressi a testa in modo da accontentare più gente possibile. Ai delusi resta comunque la chance della seconda data». Per l'esibizione del gruppo britannico si sta riproponendo quanto era successo per le date degli U2 andate in scena lo scorso luglio a S.Siro. Anche a Como esiste un forte attaccamento alla band, a giudicare dalle inesorabili richieste che proseguono da giorni.

Fabio Borghetti

Libri appesi a un filo Torna il bookcrossing

■ (p. be.) «Amici bookcrosser! Giovedì 15 settembre 2005, alle 20.30 ci si trova al Broletto in piazza del Duomo a Como per uno dei nostri meet up che questa volta ha un tema nazionale deciso insieme agli altri bookcrosser italiani. Se volete essere dei nostri o semplicemente passare a curiosare ci trovate lì in piazza!».

L'avviso, postato da un bibliofilo 37enne che si firma Mimomni, sta girando via mail da giorni tra i "liberatori di libri" di tutta la penisola e non resta che aspettare dopodomani per vedere che riscontro avrà. «La cultura è appesa a un filo» è il nome dato all'iniziativa, che si tiene in concomitanza con il VII Bookcrossing Day. L'idea è partita da tale Testuggine che l'ha proposta per un meeting romano e attraverso Internet è stata rapidamente estesa ad altre città, Como compresa.

Chi vuole partecipare deve munirsi di libri da liberare, bustine trasparenti in eguale numero, spago, mollette da bucato e volantini promozionali del bookcrossing che si trovano sul sito www.pelodia.it/bc/index.html. «I libri - spiega Mimomni - verranno sciorinati a mo' di panni stesi, lungo uno spago teso ad altezza d'uomo tra due pali già presenti in loco (grazie, signor arredo urbano), altezza sufficiente a incuriosire ignoti passanti, e non uccidere nessuno qualora cadessero». La scelta della sede non è casuale, visto che sotto il Broletto era stato collocato lo scorso maggio l'info point della manifestazione «Dilagano libri» promossa dagli Amici del bookcrossing.

Ciascuno poi, secondo lo spirito del bookcrossing nato per promuovere la lettura e far circolare i libri, potrà portarsi a casa alcuni dei volumi stesi e sostituirli con altri che ha già letto. E allora «preparate fili e mollette! Stendete libri!».

LA RIEVOCAZIONE Stasera la sfilata e la sfida tra i volatili nella contrada di San Fedele

Palio del Baradello, la corsa delle oche

■ Dopo il concerto di arpe celtiche dell'altroiero, la chiesa di San Fedele e l'omonima piazza saranno nuovamente protagoniste del Palio. Questa sera infatti, si disputa la corsa delle oche - ereditata dalla contrada San Donnino ora San Fedele - sulla cui prima edizione si erano abbattuti gli strali degli animalisti. L'organizzazione della festa è a cura del reggente Luigi Ratti, che in occasione dell'ingresso ufficiale della contrada nella famiglia del Palio ha deciso di uscire dai soliti schemi, eliminando la sfilata dei rappresentanti dei borghi per lasciare spazio a una cerimonia decisamente inedita per la manifestazione. Alle 20.30 sul sagrato della chiesa ci sarà il parroco Carlo Calori che benedirà il gonfalone, il capitano, lo scudo e la dozzina di figuranti della contrada, il tutto in latino, e alla presenza dei rappresentanti degli altri nove borghi. Alle 20.45 prenderà il via la corsa, protagoniste le oche provenienti da un allevamento di Guanzate, "condotte" dagli stessi dieci capitani. Vincerà l'oca che compirà i giri del percorso transennato nel minor tempo, senza però essere toccata dai concorrenti che possono soltanto incitarla con la voce o con il battito delle mani. Domani tocca a Sant'Agostino ospitare il Palio: a partire dalle 20.30 nell'antico borgo delle lavandaie si potrà assistere al corteo in costume dei figuranti dei borghi (zona piazza Matteotti, Lungolaro Trieste e piazza De Gasperi), alla parata e allo spettacolo con sorpresa degli Sbandieratori e musicisti comensi (in piazza Croggi) cui farà seguito la corsa con le carriere, gara non ufficiale riservata alle rappresentanti del gentil sesso. Allo stato attuale, in testa alla classifica generale del Palio c'è il comune di Blevio.

g. alb.



In testa alla classifica provvisoria del Palio c'è il borgo di Blevio (foto Pozzoni)

VIA PAGANI

Un pomodoro da guinness

(g. a.) L'altra sera a casa di Pasquale Tassone, operaio di 51 anni residente in via Pagani, si è cenato con contorno di insalata di pomodoro - o meglio di pomodoro - visto che ne è bastato uno per tutta la famiglia. Nell'orto infatti ne sono cresciuti di giganteschi, il più grosso pesa addirittura 1 chilo e 400 grammi. Roba da guinness.

Yaris Settembre Geniale.

Fino al **30 settembre** puoi scegliere

PREZZO GENIALE:
Tutto il lusso e l'equipaggiamento di serie di Yaris Expo a **9.500*** euro

oppure

FINANZIAMENTO GENIALE:
a tasso **Zero** e anticipo **Zero****

VI ASPETTIAMO SABATO 17 E DOMENICA 18

Rivauto

www.rivauto.it

COMO - Via Avlegna, 28 - Tel. 031.57.22.70
BEREGAZZO - Viale Marconi, 19 - Tel. 031.98.86.84
CANTÙ - Viale Lombarda, 83 - Tel. 031.73.40.12
ERBA - Via Milano, 12 - Tel. 031.33.38.025

Anche il sabato vieni a scoprire il mondo Rivauto

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.